

contestualmente all'operazione di prepensionamento si registrano da parte di Poste Italiane s.p.a. numerose assunzioni di personale proveniente da Telecom s.p.a., da Siemens e da altre società del settore delle comunicazioni —:

se il Governo sia a conoscenza di quanto esposto in premessa;

quali iniziative, anche normative, intenda concretamente assumere al fine di tutelare i dipendenti, in particolare dirigenti, che intendano continuare la propria attività lavorativa fino al compimento del 65° anno di età;

quali sono i costi per il bilancio dello Stato della politica aziendale di prepensionamento posta in essere da Poste Italiane s.p.a., soprattutto in relazione agli incentivi economici erogati;

quali opportuni provvedimenti il Governo intende assumere per allineare la politica di Poste Italiane s.p.a. a quella del Governo. (4-07824)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

PAOLA MARIANI, LULLI, GIACCO, GASPERONI, DUCA, GALEAZZI e CALZOLAIO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

gli eventi negativi che hanno coinvolto l'economia mondiale nel corso dell'ultimo biennio hanno fortemente accentuato i disagi del « sistema moda », e in particolare del settore calzaturiero legato all'andamento dei consumi e alle politiche dell'*export*;

da tempo le Confederazioni artigiane e ultimamente anche la Confindustria, hanno fortemente sollecitato le istituzioni locali e nazionali per un intervento globale sull'intero comparto, dalla riduzione dell'IVA, alla deducibilità della componente « costo lavoro » dalla base IRAP, alle misure « anti-dumping » sociale e più in par-

ticolare alla tutela del marchio « made in Italy » con l'obbligatorietà dell'etichettatura e della tracciabilità e per finire con una lotta più incisiva alle importazioni illegali e alle contraffazioni;

alcuni provvedimenti hanno bisogno di tempi di applicazione ragionevolmente più lunghi, ma altri come i controlli delle dogane sono di immediata applicazione;

proprio da una recente visita della Confartigianato alla dogana di Civitanova Marche sono state segnalate procedure non sufficienti a sconfiggere le importazioni illegali e anche un organico sottodimensionato per affrontare adeguatamente il problema —:

se non intenda dare un chiaro segnale d'attenzione a tutte a tali problematiche, adottando provvedimenti urgenti per migliorare e potenziare il servizio doganale consentendo così controlli più capillari ed efficaci;

se non intenda inoltre possibile con provvedimento amministrativo del suo ministero catalogare le merci del settore tessile-abbigliamento calzaturiero dal canale verde al canale rosso per consentire, in questo modo, non più un semplice controllo cartaceo, ma un reale e visivo controllo delle merci per contrastare più efficacemente le importazioni illegali e le contraffazioni, venendo incontro, in questo modo, alle difficoltà di un settore economico per il quale le ripercussioni negative hanno un evidente e drammatico risvolto di carattere occupazionale soprattutto, in quelle zone come il maceratese e il fermano dove la produzione calzaturiera rappresenta l'economia primaria. (3-02789)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il generale Carlo Jean, accreditato quale esperto di strategie militari, avrebbe ottenuto, secondo notizie di stampa, incarichi da parte del Ministero dell'economia e delle finanze;

il predetto esperto, in particolare, avrebbe redatto, quale direttore del Centro Studi di geopolitica economica, il rapporto « Controllo dei traffici migratori illeciti del Mar Mediterraneo »;

in tale rapporto, secondo informazioni giornalistiche, si consigliano tecniche antimigratorie singolari quali siluri intelligenti, siringhe sparate con il lanciarazzi, radiazioni, sostanze scivolose e schiuma paralizzante —:

attraverso quali procedure amministrative il Governo abbia individuato l'esperto di cui in premessa;

quanti e quali incarichi siano stati affidati al generale Carlo Jean;

quali compensi siano stati concordati ed erogati in favore del predetto Carlo Jean. (5-02512)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il giornale *Libero* di Domenica 19 ottobre 2003 riferisce che la Stet nel 1997-1998, allora di proprietà del Tesoro, abbia speso ben 1.300 miliardi di lire per acquistare una quota della società telefonica di Cuba —:

quali siano i dati e le informazioni che della documentazione esistente presso il ministero è possibile desumere circa l'operazione denunciata dal predetto giornale. (4-07825)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BONITO, CARBONI, FINOCCHIARO, GRILLINI, KESSLER, LUCIDI, MANGNOLFI, MANCINI, MUSSI, SINISCAL-

CHI e RUZZANTE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da notizie di stampa riportate sui diversi quotidiani a diffusione nazionale, regionale e locale, si è appreso che verranno cancellati 460 degli 848 uffici del giudice di pace istituiti sul territorio nazionale con la legge 21 novembre 1991 n. 374 e con il decreto legislativo 8 agosto 2000 sulla competenza penale;

l'ufficio del giudice di pace costituisce fin dalla istituzione in sede civile un indispensabile presidio dell'organizzazione giudiziaria poiché ha consentito di rendere risposte di apprezzabile qualità ed in tempi brevi alle domande di giustizia in tutte le sedi nelle quali ha operato, nelle città di grandi e piccole dimensioni, ma soprattutto nei piccoli centri ove sono stati ridotti e spesso eliminati altri presidi dello Stato nel settore della sicurezza e dei servizi;

la soppressione di più della metà degli uffici del giudice di pace dislocati nel territorio nazionale soprattutto in sostituzione delle sezioni distaccate delle sopresse preture circondariali aprirà un vuoto notevole nella amministrazione della giustizia, con conseguenze irreparabili soprattutto nel meridione d'Italia ove le condizioni di isolamento sono più accentuate ed incrementerà la già diffusa sfiducia dei cittadini nel sistema giustizia soprattutto per gli indirizzi forniti dal governo in carica —:

se le notizie riportate hanno fondamento di verità;

quali iniziative intenda assumere il Ministro della giustizia per assicurare il mantenimento degli uffici del giudice di pace attualmente operati su tutto il territorio nazionale. (5-02507)

CARBONI, CABRAS e MAURANDI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *l'Unione Sarda* in un articolo pubblicato il 3 ottobre 2003 ha